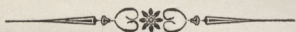


SOCIETÀ PROMOTRICE DEL GIARDINAGGIO



Padova 30 Agosto 1852.

Colla Lettera circolare diretta ai Socj il dì 40 Maggio 1850, in cui si accennavano le ragioni per cui non si era potuto effettuare ne' precedenti anni la consueta Esposizione delle piante, nè la si potea tener pure in quell'anno, la Presidenza avea annunziato che appena cessati gli ostacoli che si opponevano allora alla migliore riuscita della medesima, ne sarebbe ripublicato in tempo utile il Programma già approvato dalla Società stessa nella sua generale Adunanza del 5 Dicembre 1847. E si aggiungeva, che se ciò non si fosse potuto fare nel sopradetto anno 1850 per una Esposizione di piante nel Maggio 1851, la Presidenza avrebbe radunata la Società, onde questa decidesse del suo avvenire.

Ora se ciò non s'è potuto compiere nemmeno allora, per cui non s'è peranco fatta l'Esposizione già stabilita pe'l 1848, i sottoscritti confidano poterlo fare nel Maggio del venturo anno 1853, per cui stimerebbero, nonchè utile, ma necessario, che volendo assicurarne il successo, ne fosse publicato al più presto lo stesso Programma già approvato nell'ultima Adunanza sociale.

Ma pria di farlo, riflettuto da un lato all'impegno assunto dalla Presidenza colla Lettera 10 Maggio 1850 di raccorre la Società pe'l caso, di già accennato, che la Esposizione non si tenesse nel 1851; e considerato dall'altro alla difficoltà di riunirla, ed all'incomodo di quelli che docrebbero intervenire, essa coll'intendimento di meglio soddisfare allo scopo della Società, e dar tempo ai proprietarj ed ai giardinieri di fare alcuni acquisti, e cominciare alcune delle coltivazioni relative al futuro concorso, crede di prevenirne per lettera i signori Socj, e spera di ottenerne l'assenso, il quale riterrà ella d'aver conseguito pe'l solo fatto del loro silenzio.

Che se poi taluno opinasse diversamente, lo si prega di far giungere alla Presidenza la sua lettera di dissenso non più tardi del giorno 15 del vicino Settembre; ed ella, posti a confronto i voti degli assenzienti con quelli che fossero d'altro avviso, si atterrà a quanto prescrive il § 22 dello Statuto sociale.



Però, siccome il Programma della Esposizione proposta è quello stesso già approvato pe'l 1848, e l'Amministrazione della Società possiede tutti i mezzi occorrenti a farla non meno splendida delle passate senz'altro aggravio de' Socj; e questa festa, che per l'esempio dato da noi si tiene ora nelle più culte città d'Italia, ed è vivamente desiderata da ogni ordine di persone, come segno non ultimo di civiltà e gentilezza, e perchè giova all'incremento di un'arte che schiuse a molti novella fonte di sussistenza; la Presidenza si rende sicura che l'assenso dei signori Socj non possa venirle meno: ned essa ometterà certamente diligenza o fatica, perchè l'Esposizione di piante del 1853 non riesca per alcun rispetto inferiore alle precedenti, alle quali il voto pubblico fu così largo d'incoraggiamento e di plauso.

Prof. DE VISIANI Presidente.

Cav. TREVES Cassiere.

Dott. RONCONI Segretario.